

All'Assessore all'Istruzione e Cultura
della Regione autonoma Valle d'Aosta

Al Presidente della V Commissione
consiliare permanente - Servizi sociali

Al Sovrintendente agli Studi della
Regione autonoma Valle d'Aosta

Al Consiglio Scolastico Regionale

E p.c. Alle O.O.S.S. della scuola della Regione
autonoma Valle d'Aosta

Agli Organi di stampa

Dopo ampio e condiviso confronto, all'unanimità, il Collegio dei docenti dell'ITPR "Corrado Gex" di Aosta, riunitosi in data 23 gennaio 2018, pone all'attenzione delle SS.LL. le situazioni di oggettiva e severa difficoltà già emerse dall'applicazione in via sperimentale, attuata a partire dallo scorso anno scolastico, di quanto previsto dalla legge sugli Adattamenti dei curricoli scolastici alle necessità locali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Si rileva come l'obbligo di utilizzo sistematico, per una percentuale di orario di insegnamento, di diverse lingue veicolari implichi nella proposta contenutistica delle varie discipline un reale rischio di impoverimento della trattazione, la cui semplificazione traduce la perdita di spessore e di validità formativa che sono alla base di qualunque progetto educativo. Questo Collegio è particolarmente preoccupato, in previsione della messa a regime della sperimentazione, dell'approssimazione nell'utilizzo proprio di un linguaggio specifico da parte dei docenti, della diffusa inadeguatezza della competenza linguistica degli allievi, dell'imperfetta applicabilità di materiali didattici, specialmente in alcune discipline, che semplicemente rispondono a matrici culturali e pedagogiche diverse da quelle italiane.

Alle questioni di quota fanno eco poi, come sempre accade, mere contingenze pratiche. La conoscenza della lingua inglese risulta per molti docenti inadeguata (ignorata peraltro quale requisito pregiudiziale prima dell'ultimo concorso per l'immissione in ruolo), fatta eccezione per i rarissimi casi di docenti dotati di una specifica preparazione certificata; né la collocazione dei corsi organizzati dalla Regione (tre settimane al mattino in orario scolastico) può a buon titolo dirsi strategica. Il risultato è di facile intuizione: contenuti banalizzati, soglia dell'attenzione compromessa, margini di coinvolgimento degli studenti certificati (BES e DSA) ridotti, capacità espressive degli allievi nelle lingue coinvolte immutate. Sulla scorta di quanto premesso, risulterà intuitivo che la prospettiva dell'approdo delle Adaptations al triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado costituisce, per questo Collegio, motivo di giustificato allarme.

Da sottolineare anche che i docenti che partecipano ai corsi di aggiornamento sono obbligati a utilizzare i 500 euro del bonus formazione riservato esclusivamente al personale di ruolo. L'Amministrazione regionale pretende quindi che un docente conosca la lingua inglese, senza peraltro che tale requisito sia normato da contratto, e che lo stesso paghi parte della formazione.

A completamento valga un ulteriore rilievo: tale sperimentazione si è innestata sull'innumerevole campionario di oneri, incombenze, scadenze, formazioni, interventi, richieste, adempimenti burocratici che la nuova programmazione dell'Alternanza scuola-lavoro ha paracadutato sulle Istituzioni scolastiche senza adeguato coordinamento e supporto

dall'Amministrazione. La procedura di avvio dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro è resa oltremodo gravosa nell'Istituzione scolastica dalla rigidità applicativa dell'impianto amministrativo del Fondo Sociale Europeo, individuato unilateralmente dall'Amministrazione regionale quale fonte unica di finanziamento per l'adempimento di un obbligo normativo che nel resto d'Italia ha invece goduto della previsione di appositi capitoli di spesa contenuti nel bilancio dello Stato.

Se la finalità era sferrare il colpo di grazia all'identità professionale degli insegnanti, l'obiettivo può dirsi raggiunto.

Sulla scorta di quanto esplicitato, e nel solco di quanto altre Istituzioni scolastiche hanno già segnalato, i docenti dell'ITPR "Corrado Gex" di Aosta chiedono l'interruzione della sperimentazione degli "Adattamenti" e l'apertura di un tavolo di confronto che abbia quale obiettivo eminente il reale miglioramento dell'offerta formativa, intesa in senso ampio quale strumento di valorizzazione e veicolo identitario della cultura dell'essere che ogni giorno si costruisce dietro i banchi di scuola.

Il Collegio Docenti
dell'I.T.P.R. "Corrado Gex"